

reagisce gettando, nella notte sul 21, parecchie bombe sul Lido di Venezia (1 morto e 7 feriti) e su quello di Cortellazzo (1 morto e 4 feriti); nella notte sul 22, bombe su Porto Corsini. A Venezia precipita e vien catturato, coi tre aviatori, il « K. 434 ». Aerei nemici attaccano Valona: qualche ferito e qualche danno.

23. — Nella notte sul 23, velivoli austriaci gettano bombe su Jesi e Chiaravalle: sette feriti nella popolazione, lievi danni a qualche fabbricato.

24. — Numerose squadriglie di nostri idrovolanti bombardano la base dei sommergibili a Pola; altre squadriglie le opere militari sul fronte del generale Pflanzler-Baltin in Albania. L'aviazione nemica reagisce gettando bombe su Valona.

25. — Nella notte sul 25, apparecchi britannici colpiscono accampamenti e magazzini militari a San Giovanni di Medua e Ragozina, mentre nostre squadriglie gettano tre tonnellate e mezzo d'esplosivo sugli ancoraggi di Durazzo, incendiando un piro-scafo, danneggiandone altri, mitragliando da bassa quota un convoglio di quattro barconi, colpendo la sede del Comando austriaco, sconvolgendo pontili da sbarco.

26. — Due idrovolanti austriaci attaccano Otranto: uno di essi, costretto a scendere in mare, viene distrutto da una silurante inglese, che ne fa prigionieri i tre aviatori, compreso un ufficiale.

27. — Si ripete il bombardamento di Ragozina, danneggiando il ponte e la stazione ferroviaria.